

LA PANDEMIA ATTENUA LA MORSA SULLA REGIONE: L'82% DEGLI ABITANTI HA RICEVUTO LA PRIMA DOSE

Liguria, tutti i numeri dell'operazione vaccini: crollano i ricoveri

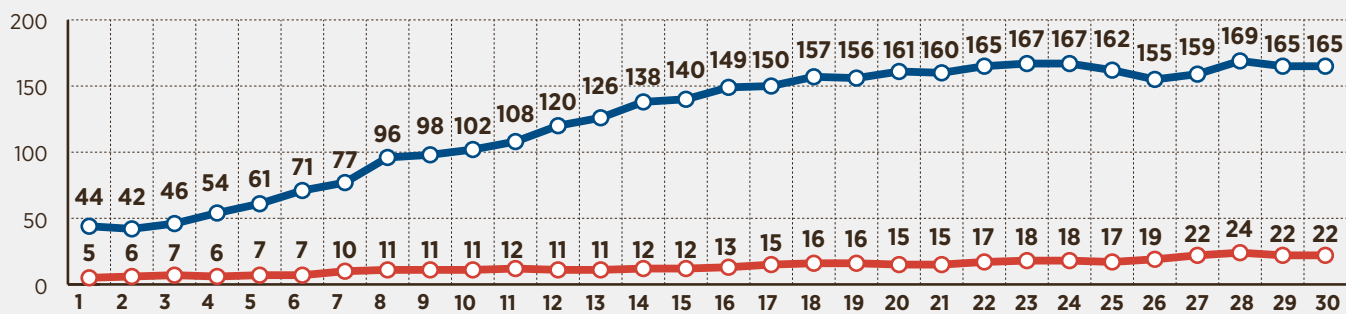
Un anno fa iniziava la seconda ondata, ora l'autunno non fa più paura

Una tendenza ribaltata, una situazione capovolta. L'andamento della pandemia sta seguendo una parabola decisamente più incoraggiante rispetto all'anno scorso. Merito della campagna vaccinale, che procede sempre più spedita in Liguria. Termometro efficace per capire il trend, rispetto a 12 mesi fa, è la situazione degli ospedali. Lo scorso anno, dopo agosto, con la ripresa di scuola e attività lavorative, ci fu un balzo in avanti esponenziale dei ricoveri: a fine settembre erano 169, il 15 novembre addirittura 1.508, picco massimo raggiunto in Liguria. Oggi siamo a quota 53, dimezzati nelle ultime due settimane. DE FAZIO E ROSSI / PAGINA 3

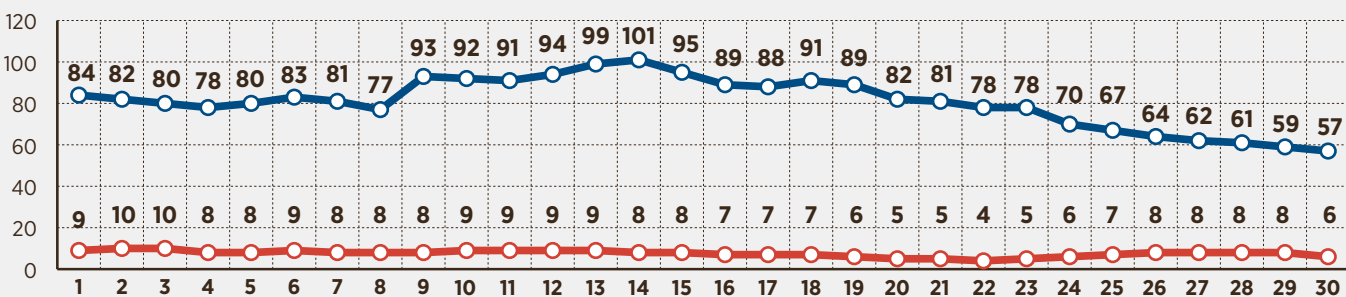
Ricoveri Covid

L'EGO - HUB

SETTEMBRE 2020



SETTEMBRE 2021



LA CAMPAGNA REGIONALE

Nuovo boom di prenotazioni degli over 80 per la terza dose

GENOVA

Millecinquecento in un quarto d'ora, poi il ritmo si è decisamente rallentato: sono 3.290 gli ultraottantenni che ieri (dato delle ore 18) si sono prenotati on line per la terza dose di vaccino in Liguria, dalle 12 in poi. Pochi rispetto alla platea complessiva di oltre 150 mila persone, ma per molti di loro c'è tempo, visto che la dose addizionale del vaccino viene proposta non prima di sei mesi dalla data della seconda dose.

«Questa mattina alle 12 sono partite le prenotazioni per la terza dose per i cittadini over 80 della Liguria, la cosiddetta dose booster: alle 18 erano 3.290 le persone prenotate, segno di una grande risposta da parte dei cittadini, in particolare da quella fascia di popolazione che, per età, è più esposta ai rischi di un eventuale contagio da Covid», commenta il presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti. I canali per prenotarsi sono i soliti, dal portale *prenotovaccino.regione.liguria.it* alle farmacie al call center del Cup. Al momento della prenotazione, il sistema propone automaticamente la data calcolando i sei mesi di distanza dall'ultima dose ricevuta.

Intanto, procede con piccoli numeri anche la vaccinazione con terza dose delle persone fragili e immunocompromesse: sono 570 le dosi addizionali di vaccino anti Covid-19 somministrate in Liguria, pari al 6,7% dei soggetti immunocompromessi. «Un dato sopra la media nazionale del 6,6% diffusa dalla Fondazione Gimbe», fa notare la Regione. In Liguria, in base alla circolare del ministero della Salute sulle dosi "booster", Alisa ha individuato nella platea dei soggetti destinatari della dose addizionale «le persone registrate dall'anagrafe vaccinale con condizione patologica riconducibile ad immunocompromissione. Si tratta di 8.503 soggetti, che hanno precedentemente aderito alla vaccinazione del ciclo primario e che sono stati reinvitati alla vaccinazione tramite quest'ultima campagna informativa».

Nel frattempo, sono 87 i nuovi casi di Covid registrati in Liguria nelle ultime 24 ore, a fronte di 7.601 tamponi, di cui 3.169 molecolari e 4.432 test rapidi antigenici. Il tasso di positività si attesta all'1,14%, che diventa 2,75% per i soli tamponi molecolari. Il bollettino segnala un nuovo decesso di una 59enne, avvenuto all'ospedale San Paolo di Savona. Il totale delle vittime sale a 4.410. Aumentano di dieci i positivi presenti sul territorio regionale, con il totale che arriva a 2.266. Per contro, continua il calo dei ricoverati: quattro meno di ieri, ne restano 53. Di questi, sei sono in terapia intensiva, dato invariato. —

M.D.F. - E.ROS.

Il raffronto con il settembre scorso mette in luce il miglioramento di tutti i parametri

Dal vaccino lo scudo alla Liguria In un anno precipitati i ricoveri

IL CASO

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

Una tendenza ribaltata, e una prospettiva completamente diversa anche per i prossimi mesi. Andato in archivio settembre, con l'inizio dell'anno scolastico e la ripresa delle attività lavorative a pieno regime dopo la fine dell'estate, l'andamento della pandemia sta seguendo una parabola decisamente più incoraggiante rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Merito della campagna vaccinale, che procede sempre più spedita in Liguria con l'avvio delle somministrazioni delle terze dosi.

L'ANDAMENTO DEI RICOVERI

Termometro efficace per testare com'è radicalmente cambiato il quadro epidemiologico, rispetto a dodici mesi fa, è la situazione degli ospedali. Se i numeri del contagio sono strettamente legati al rapporto con quanti tamponi si processano ogni giorno, i ricoveri ospedalieri sono la spia fedele di un quadro mutato alla radice. Lo scorso anno l'estate portò l'illusione che il Covid fosse praticamente scomparso dalle vite degli italiani e dei liguri. A Ferragosto del 2020 i pazienti positivi al Covid ospedalizzati in tutta la regione erano appena 20. Quest'anno, invece, agosto è stato il mese in cui la pandemia ha ripreso vigore nei numeri, complice l'ingresso della Liguria in zona bianca da inizio giugno e l'allentamento delle misure di distanziamento. Ma sono i numeri di settembre a dare ancora di più il senso dell'inversione di tendenza. Lo scorso anno, dopo la pausa agostana, con la ripresa di scuola e attività lavoro



Il punto vaccinale organizzato a Genova per le persone senza dimora

ative a pieno regime ci fu un balzo in avanti esponenziale. Se il primo settembre dello scorso anno i ricoveri in media intensità erano appena 44, quindici giorni dopo erano più che triplicati: 140, a metà mese. Il trend dello scorso settembre mostrava un virus in decisa risalita per tutto il mese, fino a imboccare il tunnel della seconda ondata: se il 30 settembre i ricoveri erano 169, a metà ottobre salirono a 315, a inizio novembre schizzarono a 1.190, il 15 novembre addirittura a 1.508, picco massimo raggiunto in Liguria.

CONTAGIO IN CALO

L'andamento del settembre 2021, invece, è stato completamente diverso. La ripresa agostana dei contagi s'è riverberata con il consueto scarto temporale di due settimane - sulle ospedalizzazioni, salite a inizio del mese a 84 pazienti, fino ad arrivare a metà settembre a sfondare di nuovo il tetto dei cento ricoveri. Proprio in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico e

la fine delle ferie estive, però, le ultime due settimane di settembre hanno fatto segnare la discesa dei ricoveri, arrivati ieri a 53, praticamente dimezzati in due settimane. A corroborare tale andamento, ieri sono arrivati i dati del nuovo report settimanale dell'Istituto superiore di sanità, con la Liguria che si conferma con tassi di ospedalizzazione - decisivi per il mantenimento della zona bianca - ben al di sotto dei limiti previsti dal governo: l'occupazione di posti letto di terapia intensiva è al 4% (la soglia è del 10%) mentre in area medica è al 3% (il valore limite è del 15%).

Discorso simile sui contagi: l'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti - parametro che lo scorso anno non era ancora adoperato - nell'ultimo mese ha fatto registrare un calo costante: dai 74 casi in media il 24 agosto ai 57 del 7 settembre, fino ai 42 registrati lo scorso 19 settembre per arrivare ai 33 casi ogni 100 mila abitanti registrati ieri. E l'indice Rt fissato dal nuovo monitoraggio dell'Iss è a

0,83. Altro segnale incoraggiante, è quello arrivato ieri dall'Ecdc, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, che ha fatto tornare la Liguria in area verde, la più bassa nello schema degli esperti europei che tiene conto dell'incidenza dei casi positivi a 14 giorni ogni 100 mila abitanti, combinata con il tasso di positivi sui test effettuati. La Liguria è una delle otto regioni in verde, una delle quattro new entry di questa settimana insieme ad Abruzzo, Sardegna e provincia autonoma di Trento.

L'EFFETTO VACCINI

Al di là dell'andamento ciclico della pandemia, è evidente che la grande variabile rispetto allo scorso anno sia la presenza del vaccino. «Si tratta di risultati che sono una conseguenza diretta della nostra poderosa campagna vaccinale, che prosegue nelle Rsa e nei confronti dei soggetti immuno-compromessi» commenta Toti a proposito dei numeri positivi sull'attuale quadro epidemiologico ligure. Il siero anti-Covid non solo abbate ai minimi termini la mortalità ma riduce di parecchio le ospedalizzazioni e i contagi. Aumentando la quota di popolazione immunizzata contro il Covid, il virus semplicemente circola di meno e in maniera molto più gestibile per la sanità pubblica: i liguri con prima dose ieri sono saliti all'81,99% della popolazione sopra i 12 anni, e l'entrata in vigore delle nuove misure sul Green pass obbligatorio dal 15 ottobre, per tutti i lavoratori dei settori pubblico e privato, è un altro tassello che dovrebbe convincere un'altra quota di indecisi a vaccinarsi. Scongiurando, in questo modo, un autunno caldo sul fronte Covid come quello dello scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA